

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **D1044580**
Denominazione: **MAURY'S SPRAY ATTIVO CON CANDEGGINA 750 ml**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per superfici	-	-	✓
Smacchiatore per tessuti	-	-	✓

Usi Sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso diverso da quelli precedentemente indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **DECO INDUSTRIE S.C.P.A.**
Indirizzo: **Via Caduti del Lavoro, 2**
Località e Stato: **48012 Bagnacavallo (RA)**
Italia
tel. **+39 0545 935511**
fax **+39 0545 935600**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **schede.sicurezza@decoindustrie.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **C.A.V.: Vp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma 06 68593726-Osp. Niguarda Cà Grande Milano 02-66101029 - Az. Osp. A. Cardarelli Napoli 081-7472870 - CAV Policlinico A. Gemelli Roma 06-3054343-Az.Osp. Univ. Foggia 0881732326 - CAV Policlinico Umberto I Roma 06-49978000 - Az. Osp. Carreggi U.O. Tossicologia medica Firenze 055-7947819 - CAV Centro nazionale di informazione tossicologica Pavia 0382-24444 - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La classificazione del prodotto, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato test in vitro.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>
2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . .
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% profumo tensioattivi anionici, sbiancanti a base di cloro

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO DECIL SULFATO		
CAS 142-87-0	1,59 ≤ x < 1,64	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-568-5		
INDEX 01-2119970328-30		
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO		
CAS 7681-52-9	1,47 ≤ x < 1,52	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, EUH206, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-668-3		
INDEX 017-011-00-1		
Nr. Reg. 01-2119488154-34		

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****IDROSSIDO DI SODIO**

CAS 1310-73-2 0,54 ≤ x < 0,56 **Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318**
CE 215-185-5
INDEX 011-002-00-6
Nr. Reg. 01-2119457892-27

DIFENIL ETERE

CAS 101-84-8 0 ≤ x < 0,02 **Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412**
CE 202-981-2
INDEX
Nr. Reg. 01-2119472545-33

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>****6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om ændring af bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer1- BEK nr 655 af 31/05/2018
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>****SODIO DECIL SULFATO****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,095	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,009	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,5	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,15	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,35	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,244	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	24 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	85 mg/m3			VND	285 mg/m3
Dermica			VND	2440 mg/kg/d			VND	4060 mg/kg/d

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1,5	0,5	1,5	0,5	Cloro
MAK	DEU	1,5	0,5	1,5	0,5	Cloro
VLEP	FRA			1,5	0,5	Cloro
WEL	GBR			1,5	0,5	Cloro
VLEP	ITA			1,5	0,5	Cloro
OEL	EU			1,5	0,5	Cloro
TLV-ACGIH			0,1		0,4	Cloro

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00021	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00004	mg/l
	2	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00026	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,69	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11,1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	0.26 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	3.1 mg/kg	3.1 mg/kg	1.55 mg/kg	1.55 mg/kg	3.1 mg/kg	3.1 mg/kg	1.55 mg/kg	1.55 mg/kg
Dermica	VND	VND	VND	VND	VND	VND	VND	VND

IDROSSIDO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	DNK	2				
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR			2		
TLV	GRC	2		2		
MV	SVN	2		2		INALAB
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>****DIFENIL ETERE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	7,1	1	7,1	1	INALAB	aerosol e vapori
MAK	DEU	7,1	1	7,1	1	INALAB	frazione e vapori
VLEP	FRA	7	1				
WEL	GBR	7,1	1				
OEL	EU	7	1	14	2		
TLV-ACGIH		1	2				

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	neutro	
Odore	tipico di candeggina	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH	13	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (miscela liquida)
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Intervallo di ebollizione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile, Miscela liquida	
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (miscela non infiammabile)
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (miscela non infiammabile)
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (non contiene sostanze esplosive)
Limite superiore esplosività	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (non contiene sostanze esplosive)
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità Vapori	Non applicabile	
Densità relativa	1,035 g/cm ³	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (miscela liquida)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Viscosità	Non applicabile	
Proprietà esplosive	Non applicabile, Non contiene sostanze esplosive	
Proprietà ossidanti	Non applicabile, non contiene sostanze ossidanti.	

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	4,47 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Il contatto con gli acidi forti libera cloro e gas a base di biossido di cloro. Libera idrogeno in reazione con i metalli.

10.4. Condizioni da evitare

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Acidi forti. Metalli.

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua, liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Cloro. Clorato di sodio. Acido ipocloroso. Ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**IDROSSIDO DI SODIO**

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % Cl ATTIVO

LD50 (Orale)	1100 mg/kg
LD50 (Cutanea)	> 20000 mg/kg
LC50 (Inalazione)	10,5 mg/l/1h

DIFENIL ETERE

LD50 (Orale)	2830 mg/kg
--------------	------------

SODIO DECIL SULFATO

LD50 (Orale)	1200 mg/kg
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale)	325 mg/kg
--------------	-----------

SODIO DECIL SULFATO

Metodo:OECD 401

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie:ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: LD50 1200 mg/kg maschio/femmina

Metodo:OECD 402

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie:ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati: LD50 >2000 mg/kg maschio/femmina

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % Cl ATTIVO

Metodo: equivalente o simile a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 1100 mg/kg bw (soluzione al 12,5% di Cl)

Metodo: equivalente o simile a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Albino; maschio)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Vie d'esposizione: inalazione(vapori)Risultati: LD50 > 10.5 mg/L air

Metodo: equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (Albino; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 20000 mg/kg bw.

DIFENIL ETERE
Riferimento: report di studio
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: 2830 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

classificato Skin Irr, Cat.2, H315 secondo test eseguito da Eurofins n° S2015-03712 AM, metodo OECD 431.

SODIO DECIL SULFATO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score):2
Specie:coniglio (New Zealand White)
Risultati: irritante

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO
Provoca gravi ustioni cutanee (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP - nota B)

IDROSSIDO DI SODIO
La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

DIFENIL ETERE
Metodo: FIFRA Primary Dermal Irritation Study
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SODIO DECIL SULFATO
Metodo:OECD 405
Affidabilità (Klimisch score):2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Risultati: corrosivo per gli occhi

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO
Provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP - nota B).

IDROSSIDO DI SODIO
La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

DIFENIL ETERE
Riferimento: report di studio (1973)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio
Risultati: irritante Cat. 2.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Metodo: equivalente o simile a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Porcellino d'india (Dunkin-Hartley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: NON sensibilizzante (soluzione acquosa al 40% v/v).

Sensibilizzazione respiratoria

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).

Sensibilizzazione cutanea

SODIO DECIL SULFATO

Metodo: OECD 429, in vivo

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie:topo

Risultati: non sensibilizzante

IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione.

DIFENIL ETERE

Riferimento: report di studio (1970)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo (maschio)

Risultati: non sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO DECIL SULFATO

Metodo: OECD 473, in vitro

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie:criceto cinese, ovaie

Risultati: negativo, con e senza attivazione metabolica

Metodo:OECD 478, in vivo, equivalente

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie: topo (CD-1, maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: negativo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Metodo: OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: batteri (Salmonella typhimurium: TA98, TA100, TA102)

Risultati: Test negativo

IDROSSIDO DI SODIO

Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.

DIFENIL ETERE

Riferimento: report di studio (1987)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: criceto cinese (ovaie)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**SODIO DECIL SULFATO**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

DIFENIL ETERE

La sostanza è classificata come irritante per la pelle (MSDS fornitore)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO**

Metodo: Equivalente o simile a OECD Guideline 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Long-Evans, maschio/femmina

Vie d'esposizione: Orale

Risultati: Nessun effetto avverso osservato

NO(A)EL

Genitore Maschio ≥ 5.0 mg/kg bw/day

Genitore femmina ≥ 5.0 mg/kg bw/day

F1 maschio ≥ 5.0 mg/kg bw/day

F1 femmina ≥ 5.0 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**SODIO DECIL SULFATO**

Metodo: OECD 414, read-across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 250 mg/kg bw/day

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Metodo: Equivalente o simile a OECD Guideline 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawley maschio/femmina

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (teratogenesi): ≥ 5.7 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

DIFENIL ETERE

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (sviluppo): 500 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati LOAEL (materno): 50 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****IDROSSIDO DI SODIO**

Dato non disponibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO DECIL SOLFATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.

DIFENIL ETERE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO DECIL SOLFATO

Metodo: OECD 408, read-across

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 488 mg/kg bw/day

Metodo: OECD 411

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: topo (C57BL; maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati:NOAEL 400 mg/kg bw/day

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL > 1100 mg/kg bw/day

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie: coniglio (New Zealand White; maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati: 12,4 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione.

L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

DIFENIL ETERE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 408

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Affidabilità (Klimisch score): 1 Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOEL (maschio): 301 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOEL (femmina): 335 mg/kg peso corporeo/giorno

Riferimento: report di studio
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprage-Dawley), coniglio bianco (New Zealand), cane (Beagle)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati NOEL (coniglio-ratto): 4,9 ppm
Risultait NOEL (cane): 10 ppm

Riferimento: pubblicazione (2003)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati NOEL (sistemico): 100 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sistemico): 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati LOEL (locale): 100 mg/kg peso corporeo/giorno.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO DECIL SULFATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IDROSSIDO DI SODIO

Dato non disponibile.

DIFENIL ETERE

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO**

LC50 - Pesci	0,032 mg/l/96h Coho salmon; no linee guida
EC50 - Crostacei	0,035 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,036 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,0062 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,04 mg/l Menidia peninsulae; no linee guida
NOEC Cronica Crostacei	0,007 mg/l/15d

DIFENIL ETERE

LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; American Public Health Association. 1975
EC50 - Crostacei	1,7 mg/l/48h Daphnia magna; American Public-Health -Association. 1975
NOEC Cronica Pesci	3,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; American Public Health Association. 1975
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l/48h Daphnia magna; American Public-Health -Association. 1975

SODIO DECIL SULFATO

LC50 - Pesci	13 mg/l/96h Cyprinus carpio; Japanese Industrial Standard JIS K0102
EC50 - Crostacei	470 mg/l/48h Daphnia Magna; SIDS 2007
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	8,64 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,95 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
NOEC Cronica Pesci	1,357 mg/l Pimephales promelas; SIDS 2007
NOEC Cronica Crostacei	1,4 mg/l/21d Daphnia Magna; OECD 211

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

IDROSSIDO DI SODIO
LC50 - Pesci 125 mg/l/96h Gambusia affinis; EU, 2007; OECD, 2002
EC50 - Crostacei 40 mg/l/48h Ceriodaphnia sp.; EU, 2007; OECD, 2002

12.2. Persistenza e degradabilità

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO
Solubilità in acqua 1000000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

DIFENIL ETERE
Solubilità in acqua 18 mg/l 25°C; OECD 105
Rapidamente degradabile American Public Health Association: 76% in 20d

SODIO DECIL SOLFATO
Rapidamente degradabile 92% in 30d; OECD 301 D

IDROSSIDO DI SODIO
Solubilità in acqua 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE 18 % CI ATTIVO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42 Log Kow 20°C; QSAR

DIFENIL ETERE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,21 Log Kow 25°C

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe 2	01,50 %
ACQUA		95,52 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

PROCEDURA CLASSIFICAZIONE:

Skin Irr, Cat.2, H315. test eseguito da Eurofins n° S2015-03712 AM, metodo OECD 431.

Eye Dem, Cat.1, H318. pH estremo.

Corr. Met., H290 proprietà chimico-fisiche.

Aquatic Chronic 3, H412 metodo di calcolo.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12.